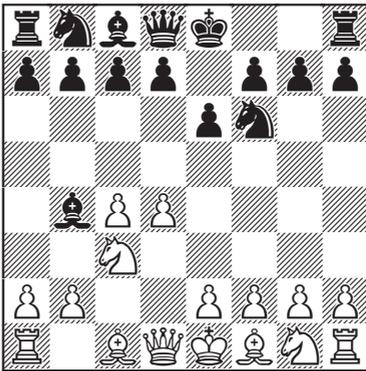




## Cos'è l'Indiana di Nimzowitsch?



L'Indiana di Nimzowitsch ha origine dalle mosse **1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♗c3 ♙b4**.



Quest'apertura fu introdotta nella pratica scacchistica da Aron Nimzowitsch, uno dei più forti giocatori al mondo negli anni '20 del secolo scorso, oltre che autore estremamente apprezzato. Egli fu inoltre il principale esponente della Scuola Ipermoderna, che incoraggiava il controllo del centro in apertura con i pezzi a lungo raggio, contrariamente al metodo classico basato sull'occupazione con i pedoni che, fino ad allora, era considerato indispensabile. L'Indiana di Nimzowitsch racchiude in sé tutte le caratteristiche delle aperture ipermoderne. Dopo **1.d4** l'ideale per il Bianco sarebbe continuare con e2-e4, che però il Nero impedisce, non con la classica 1...d5 bensì con un pezzo: **1...♘f6!**. Dopo **2.c4 e6 3.♗c3** il Bianco si appresta di nuovo a spingere in e4. Il Nero potrebbe ancora occupare il centro con 3...d5, ma preferisce usare un secondo pezzo per impedire la spinta dell'avversario: **3...♙b4!**. Tuttavia, non sempre l'Indiana di Nimzowitsch aderisce ai dettami ipermoderni: esistono infatti alcune linee principali in cui il Nero occupa rapidamente il centro con i pedoni. Altra par-

ticolarità da segnalare fin da subito è il rapido sviluppo dei pezzi neri. Nella posizione del diagramma, il Nero è già pronto ad arroccare in caso di necessità, mentre il Bianco ha bisogno ancora di almeno tre mosse per arroccare corto.

### Le attrattive dell'Indiana di Nimzowitsch

Gioco personalmente quest'apertura da più di trent'anni e posso dire che mi ha accompagnato lungo tutto il percorso dai miei primi tornei da ragazzo, fino al livello di Grande Maestro. Nella mia carriera ho adottato e accantonato altre aperture, ma senza mai abbandonare l'Indiana di Nimzowitsch.

Indubbiamente, tra i motivi che mi spingono a giocarla ancora c'è la possibilità di imparare sempre qualcosa di nuovo su di essa, pur avendola impiegata per decenni. Anche durante la stesura di questo libro ho scoperto un discreto numero di sfumature che non conoscevo. È un'apertura davvero molto elastica, che lascia spazio a innumerevoli possibilità e a un ampio ventaglio di metodi di gioco. Inoltre, continua incessantemente a generare nuove idee: non soltanto novità teoriche nelle varianti già note, ma intere linee di gioco ancora tutte da esplorare. Detto questo, probabilmente l'attrazione principale dell'Indiana di Nimzowitsch è l'affidabilità: si tratta indiscutibilmente di un'apertura solida, che certo non rischia di essere confutata nel prossimo futuro e che, tuttavia, consente di creare abbastanza squilibri per dare a chi la gioca la possibilità di prendere il sopravvento sull'avversario. I due esempi più tipici sono la migliore struttura dei pedoni neri contro la coppia degli alferi e il centro del Bianco (Capitoli 1-2) e un vantaggio di sviluppo contro la coppia degli alferi (Capitolo 5). A mio modo di vedere, sono proprio queste due qualità (so-

lidità e squilibri) a spingere praticamente tutti i migliori giocatori al mondo, presto o tardi, ad avvicinarsi all'Indiana di Nimzowitsch.

## I contenuti del libro

---

Sono convinto da sempre che uno dei momenti più difficili della partita sia quello in cui la nostra conoscenza dell'apertura si esaurisce, finiamo fuori dalle varianti studiate e dobbiamo iniziare a pensare con la nostra testa! Ciò accade nel 99% delle partite e, in questo libro, ho cercato di affrontare il problema concentrandomi sui punti seguenti:

- 1 gli scenari tipici di apertura e le posizioni di mediogioco più importanti (oltre a qualche raro finale tematico);
- 2 i piani tipici per entrambi i colori e il modo in cui i giocatori reagiscono nell'affrontarli;
- 3 le opportunità tattiche più comuni, per entrambi i colori;
- 4 i principi e le linee guida di ciascuna variante trattata;
- 5 le domande fondamentali che dobbiamo porci, sia durante lo studio, sia in partita.

Ho presentato inoltre la teoria delle varianti incluse nel libro, sottolineando i risvolti legati all'ordine delle mosse e le eventuali trasposizioni in altre linee di gioco studiate.

In generale ho scelto di presentare varianti ben note, ma con un occhio di riguardo per quelle che considero più istruttive in merito ai principi basilari dell'Indiana di Nimzowitsch (ad esempio, come giocare contro l'impedonatura sulla colonna 'c' o come sfruttare il vantaggio di sviluppo quando il Bianco evita l'impedonatura). Avendo io stesso giocato così a lungo l'Indiana di Nimzowitsch, il mio punto di vista è fatalmente favorevole al Nero e in effetti il libro si rivolge soprattutto a chi gioca (o vorrebbe iniziare a giocare) quest'apertura con i pezzi neri. La quantità di varianti trattate è sufficiente a offrire al secondo giocatore almeno un'alternativa giocabile contro ogni linea principale a disposizione del Bianco. Credo però che uno studio generale della teoria e delle posizioni tipiche dell'Indiana di Nimzowitsch possa giovare an-

che a quanti preferiscono giocarla con il Bianco. Il numero dei giocatori che con le loro idee (ne troverete alcune leggendo il libro) hanno apportato grandi contributi allo sviluppo di quest'apertura è davvero altissimo. La loro creatività alla scacchiera ha reso molto più facile il compito di chi voglia scrivere sull'argomento o studiarlo in prima persona ed è giusto riconoscere loro questo grande merito. Per nominare solo alcuni dei giocatori di vertice che hanno adottato l'Indiana di Nimzowitsch, basti pensare ad Anatolij Karpov, Vladimir Kramnik, Michael Adams, Peter Lékó, Pavel Eljanov e l'attuale Campione del mondo Vishy Anand: vale senz'altro la pena di studiare le loro partite, sia per chi desidera prendere confidenza con l'Indiana di Nimzowitsch, sia per chi ha bisogno di tenersi aggiornato sulle nuove idee in quest'apertura. Per quanto riguarda il Bianco, vorrei menzionare Garry Kasparov, Magnus Carlsen, il già citato Kramnik e Aleksandr Morozevich.

## La collana Mossa dopo mossa

---

Questa serie di libri è strutturata in modo tale da riprodurre, nei limiti del possibile, le sedute di allenamento fra istruttori e allievi, incoraggiando quindi l'esercizio pratico delle abilità accanto all'acquisizione di nozioni. In tutto il libro incontrerete domande (in *corsivo* su fondino grigio) che potrebbero essere formulate da studenti o allenatori e vi verranno proposti esercizi (in *corsivo* su fondino grigio contornato da una o più linee nere) di diversi gradi di difficoltà. Per ottenere il massimo da questo testo, vi chiederò di fermarvi un attimo su ogni domanda prima di procedere nella lettura, come anche di dedicare un po' di tempo a ciascun esercizio prima di andare a leggere la soluzione (che spesso è la mossa giocata in partita, mentre in altre occasioni è indicata da un evidente grafismo ai due lati della colonna).

Concludo ringraziando tutti coloro che hanno avuto la bontà di offrirmi ispirazione, aiuto e consigli durante il processo di ideazione e realizzazione della serie *Mossa dopo mossa*. Un ringraziamento particolare va a Darren Reed.

John Emms  
Kent, settembre 2011

## 1

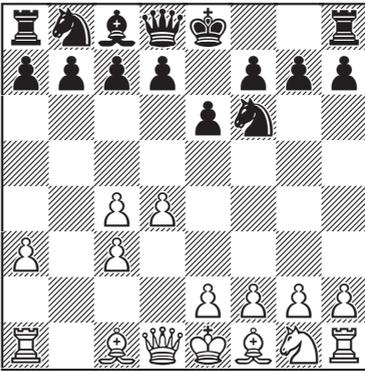
## La variante Sämisch: 4.a3



1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♘c3 ♙b4

Iniziamo a esplorare l'Indiana di Nimzowitsch scoprendo cosa accade se il Bianco attacca immediatamente l'alfiere.

4.a3 ♙xc3+ 5.bxc3



La spinta 4.a3 prende il nome di variante Sämisch. Aniché disinteressarsi dell'alfiere b4, il Bianco costringe subito l'avversario a cambiarlo per il cavallo c3. Si tratta indubbiamente di una soluzione drastica: il Bianco spende un tempo (che avrebbe potuto dedicare allo sviluppo) giocando a2-a3, per forzare un cambio che l'avversario non ha alcuna intenzione di evitare, dal momento che determina un'impedonatura sulla colonna 'c'. Dal punto di vista del Bianco, il vantaggio è che almeno la situazione viene chiarita in tempi brevi, il che gli permette di concentrarsi subito su altri obiettivi. Ciononostante, la Sämisch non è considerata una minaccia temibile contro l'Indiana di Nimzowitsch e attualmente non attraversa un momento di grande popolarità.

*Allora perché cominciamo proprio da qui?*

Beh, *in un certo senso* la Sämisch è ancora un banco di prova critico per quest'apertura. In sostanza, il Bianco mette in discussione l'intera strategia dell'avversario: considera talmente innocua la "minaccia" della presa in c3 da spendere addirittura un tempo per costringere il Nero a eseguirla!

Inoltre, ho la sensazione che studiare le posizioni taglienti e squilibrate che scaturiscono dalla Sämisch sia un buon punto di partenza, oltre che una verifica basilare per gli aspiranti sostenitori dell'Indiana di Nimzowitsch: se non vi piacciono le posizioni in cui il Nero gioca contro l'impedonatura, è possibile che quest'apertura non faccia al caso vostro. Va detto però che sono proprio queste posizioni a invogliare un buon numero di scacchisti ad avvicinarsi all'Indiana di Nimzowitsch.

Il Nero ha a disposizione molte continuazioni valide contro la Sämisch. In questo libro ho deciso di studiare **5...b6**, che a mio parere rappresenta il metodo più coscienzioso e forse anche il più ambizioso per affrontare l'impedonatura sulla colonna 'c'. Ma invece di star qui a raccontarci la trama del film, passiamo subito alla prima partita!

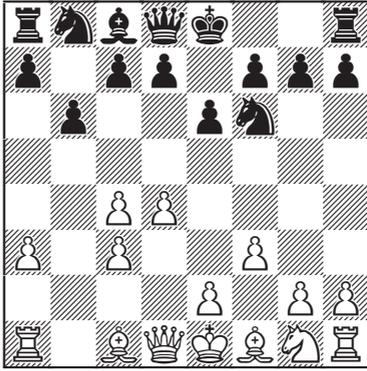
## Partita 1

## Labenskij-Brodschij

Rivne, Campionato ucraino 2005

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♘c3 ♙b4 4.a3 ♙xc3+ 5.bxc3 b6 6.f3

6.f3 è la continuazione più diffusa e ambiziosa, che mira in sostanza a creare un centro imponente nel più breve tempo possibile con e2-e4. Poiché 5...b6 non attacca direttamente il centro (a differenza di 5...d5), il Bianco può tranquillamente adottare questo piano.



*Dove va sviluppato l'alfiere c8?  
In b7 o in a6?*

**6...♙a6!**

*Perché 6...♙a6 è migliore di 6...♙b7?*

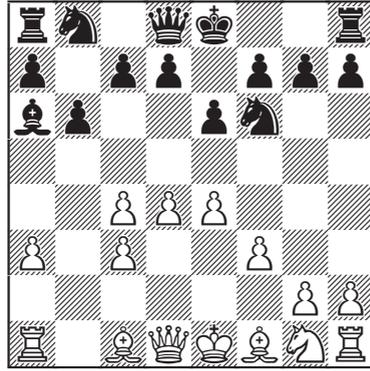
Brodskij non si limita a sviluppare i pezzi. Lo fa in funzione di un piano ben preciso: prendere di mira il pedone debole c4. Scegliere un'altra strada significherebbe rinnegare la logica alla base della manovra 3...♙b4 seguita da 4...♙xc3+.

A prima vista 6...♙b7?! non sembra poi così male, ma dopo ad esempio 7.e4 d6 8.♙d3 ♘bd7 9.♗e2 0-0 10.0-0 il Nero è alquanto passivo, perché non è facile creare un vero e proprio controgioco. Nel frattempo, il Bianco ha carta bianca per alimentare un'iniziativa sull'ala di re: 10...c5 11.♘g3 ♚c8 12.♙b2 ♜c7 13.f4! ♚fd8 14.e5! ♘e8 15.♞e2 (Chilov-Pandavos, Kavala 1999) conduce al genere di posizione senza prospettive che il Nero deve assolutamente evitare.

**7.e4**

*(diagramma)*

*Dove va sviluppato il cavallo b8?  
Subito in c6 oppure in d7 dopo ...d6?*



**7...♘c6!**

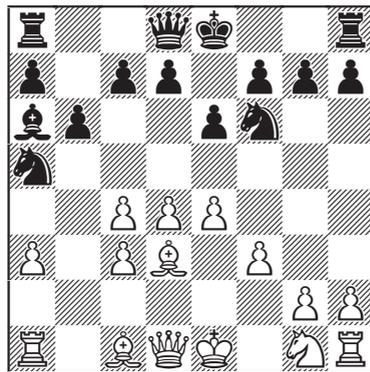
La migliore, che è anche coerente con la condotta tenuta finora dal Nero. Ricordate il piano di attacco sul pedone c4? Il cavallo si dirige in a5 appunto a questo scopo.

7...d6 8.♙d3 ♘bd7 è solida, ma così il Nero ha meno possibilità di ottenere un rapido controgioco. Si noti che 8...♘c6?? (invece di 8...♘bd7) è un'ottima dimostrazione delle conseguenze a cui si va incontro quando si mescolano senza logica due piani diversi fra loro. In questa posizione ...♘c6?? è un grave errore a causa di 9.♞a4! ♙b7 10.d5 e il Bianco guadagna un pezzo.

**8.♙d3**

8.♙g5 e 8.e5 verranno esaminate nelle prossime due partite.

**8...♘a5!**



Brodskij prosegue l'attacco sul pedone c4 senza lasciarsi distrarre.

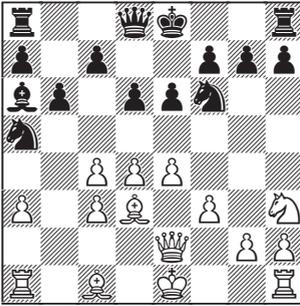
*Non bisognerebbe completare lo sviluppo, ad esempio con 8...0-0, prima di fare altro?*

Qui il Nero può arroccare, il che potrebbe anche condurre a posizioni che studieremo nel prossimo capitolo (4.f3 0-0). Tuttavia, attaccando c4 il più rapidamente possibile, il Nero gioca per conquistare l'iniziativa. La necessità di parare le minacce sul pedone c4 costringe il Bianco a lasciare temporaneamente in sospeso anche i suoi piani di sviluppo.

### 9.e5

Il Bianco potrebbe difendere subito c4, ma la tentazione di spingere al centro e costringere l'avversario a muovere di nuovo il cavallo f6 è ovviamente molto forte.

In caso di 9.♖e2, una continuazione tipica è 9...d6 10.♘h3.



*Il pedone c4 è attaccato due volte e difeso altrettante. Riuscite a trovare un mini-piano per attaccarlo una terza volta con il Nero? (Suggerimento: richiede altre due mosse.)*

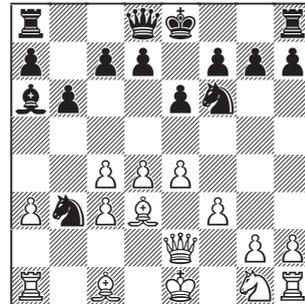
Il Nero può usare la donna con 10...♗d7!?, che prepara ...♗a4 o forse ...♗c6. Ricordate quest'idea, perché si presenta spesso in posizioni analoghe. Il Bianco potrebbe giocare 11.♞b1 con l'idea di rispondere a ...♗a4 con ♞b4. Vediamo due esempi contrastanti a partire da questa posizione complessa:

a) nella Bocharov-Predojević, Mosca 2011, si è avuta 11...0-0-0 12.♘f2 e5?! 13.c5! ♕xd3 14.♘xd3 exd4 15.cxb6 axb6 16.cxd4 ♖b7 17.0-0 con posizione inviolabile per il Bianco:

1. il suo centro è forte;
2. il pedone debole c4 è uscito di scena;
3. esistono promettenti possibilità di attacco sul re nero.

b) 11...c5 è più tematica. Per cominciare, impedendo ♞b4 il Nero ripropone l'idea ...♗a4. In secondo luogo, è ora possibile coinvolgere anche un altro pezzo nell'attacco al pedone c4 con ...♞c8, che mira a giocare ...cxd4 spianando la strada alla torre. Dopo 12.0-0 ♗a4! 13.♕f4 ♘xc4 14.d5 e5 15.♕g5 ♘d7 16.♘f2 f6 17.♕c1 b5 (Belous-Fedoseev, San Pietroburgo 2011) il Bianco non ha gioco a sufficienza in cambio del pedone. Ho invece la sensazione che 12.e5!? dxe5 13.dxe5 ♘g8 14.♘f2!, con l'idea ♘e4, sia più impegnativa da affrontare con il Nero.

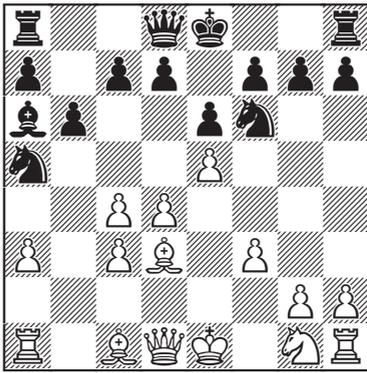
Tornando alla posizione dopo 9.♖e2, il Nero ha un'alternativa meno critica ma forse più sicura in 9...♘b3.



Lo scopo è semplicemente cambiare uno degli alfieri bianchi dopo 10.♞b1 ♘xc1 11.♞xc1.

*Ma così non si riduce la pressione sul pedone c4?*

Sì, in effetti è vero, ma in compenso il Bianco deve rinunciare a uno dei suoi migliori attaccanti, cosicché il Nero non dovrà preoccuparsi troppo di subire un attacco sull'ala di re. Inutile dire che le debolezze sull'ala di donna, invece, non spariranno tanto facilmente. Dopo 11...0-0 12.e5 ♘h5 (oppure 12...♘e8) 13.♘h3 ♗h4+ la posizione sembra buona per il Nero.



*Qual è la casa giusta per il cavallo nero? h5 oppure g8?*

**9...♘g8!**

Questa ritirata può essere considerata il prezzo da pagare per creare un attacco così rapido sul pedone c4.

A prima vista 9...♘h5 sembra piuttosto invitante, in quanto minaccia sia il pedone c4 sia uno scacco fastidioso in h4. Il Bianco però ha la forte replica 10.♘h3!, che gli permette di difendersi creando una controminaccia. Riuscite a vederla?

Se il Nero prende in c4, il Bianco può mettere in atto la sua idea: 10...♙xc4? 11.♙xc4 ♘xc4 12.g4! ♖h4+ 13.♗f2 e il cavallo h5 è perduto.

È più forte 10...♖h4+, ma qui 11.♕f1! minaccia di intrappolare la donna con ♙g5 e il Nero ha qualche problema: può seguire 11...h6 12.♗f2! e se ora 12...♙xc4? il Bianco ricorre di nuovo a 13.♙xc4 ♘xc4 14.g4!.

**10.♖a4**

10.♖e2 si imbatte nell'identica risposta: il Nero gioca 10...c5 e se ora 11.dxc5? segue l'astuta 11...♗b3! 12.♞b1 ♘xc5 con posizione magnifica. Il cavallo occupa un buon avamposto in c5, ma si può anche decidere di catturare l'alfiere d3 per poi bersagliare c4 con ...♞c8, ...♖h4+ ecc.

**10...c5**

Fermiamoci a valutare 10...c5, una giocata chiave nell'Indiana di Nimzowitsch:

1. il pedone c4 viene immobilizzato, anche se in questa specifica posizione l'inchiodatura

causata dall'alfiere d3 indifeso era già sufficiente a ottenere lo stesso scopo;

2. il Nero ottiene più spazio di manovra sull'ala di donna;

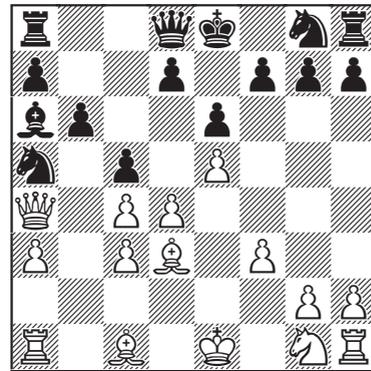
3. il Nero potrà intensificare la pressione su c4 con ...♖c7 e ...♞c8;

4. il Nero attacca il centro nemico, in particolare il pedone d4 e (più indirettamente) quello in e5;

5. il Bianco potrebbe giocare dxc5, qualora se ne presenti l'occasione. Un'eventuale apertura del gioco trasformerebbe la coppia degli alfieri in un vantaggio più consistente;

6. infine, la spinta in c5 indebolisce le case scure nel campo del Nero (soprattutto d6).

Nel decidere se spingere o meno in c5, il Nero deve sempre tenere a mente queste considerazioni. Nel nostro caso, direi che i lati positivi sono decisamente maggiori delle controindicazioni.

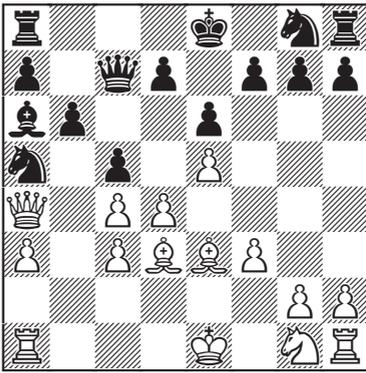


*Riuscite a trovare un tatticismo per il Nero in caso di 11.dxc5?*

11.dxc5 è ribattuta da 11...♙xc4! 12.♙xc4 ♖h4+! e il Nero recupera il pezzo con vantaggio, ad esempio 13.g3 ♖xc4 14.♖xc4 ♘xc4 15.cxb6 axb6 16.f4 ♗e7 17.♗f3 ♘d5 ed entrambi i cavalli neri sono attivi, mentre l'alfiere c1 è davvero infelice. Il Nero continuerà a giocare per la dominazione sulle case chiare con ...♕e7, ...♞fc8 e ...♞a4.

**11.♙e3 ♖c7**

Brodskij protegge c5, mette pressione su e5 (scoraggiando così dxc5) e crea inoltre una minaccia "ai raggi X" sul pedone c4 (dopo ...cxd4).

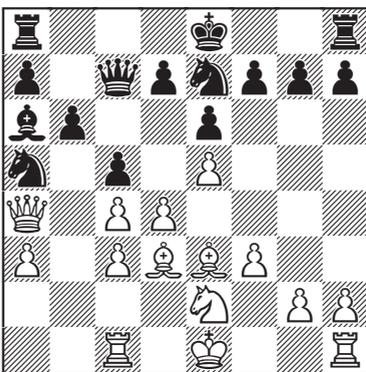


**12. ♖c1**

Labenskij si difende contro le idee basate su ...cxd4, perché dopo la ripresa cxd4 la torre difenderà il pedone c4. Sembra tutto a posto, ma il piano del Bianco è fallato, come scopriremo tra un paio di mosse.

Oggettivamente, qui il tentativo migliore per il Bianco potrebbe essere intorbidire le acque con 12.dxc5! Una possibile continuazione è 12...♙xe5 13.♘f2 ♙xc3, apparentemente buona per il Nero mentre in realtà il Bianco ha una risorsa notevole in 14.♘e2! e se 14...♙xd3 segue 15.♞ad1 ♙xc4 16.♙xd7+ ♘f8 17.♙d6+ e il perpetuo è forzato, dal momento che 17...♘e7 18.♙d8+! sarebbe davvero imbarazzante!

**12... ♘e7 13. ♘e2**



*Qui il Nero ha un'idea molto forte.  
Riuscite a trovarla?*

**13... ♙c6!**

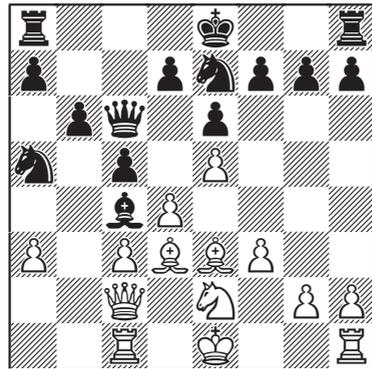
Questa mossetina di donna avrà conseguenze devastanti. Il Bianco non è più in grado di difendere c4 e, avendo basato l'intera strategia di apertura sulla difesa di questo pedone, la sua caduta porterà alla disfatta: in posizione così passiva, Labenskij non può certo sperare di avere compenso.

**14. ♙c2**

Dopo 14.♙c2 ♘exc6 il pedone c4 cade alla prossima. Il problema del Bianco è che 15.dxc5 si imbatte nella fortissima 15...♘xe5!. È per questo che Brodskij ha giocato ...♘e7 prima di ...♙c6, così da poter riprendere con questo cavallo, mettendo pressione anche sul pedone e5.

**14... ♘xc4**

Oltre al pedone, il Nero ottiene anche alcune case chiave (ad esempio d5 per il cavallo). Il vantaggio del Nero è già quasi decisivo e non mi dilungherò eccessivamente sulle fasi successive.



**15.dxc5 ♘d5! 16. ♘f2 bxc5 17. ♘xc4**

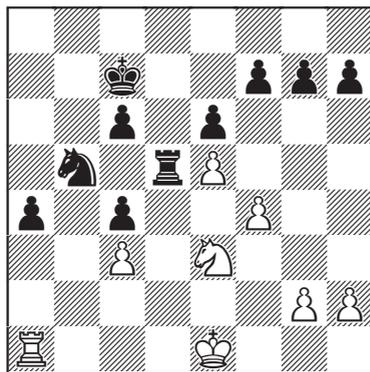
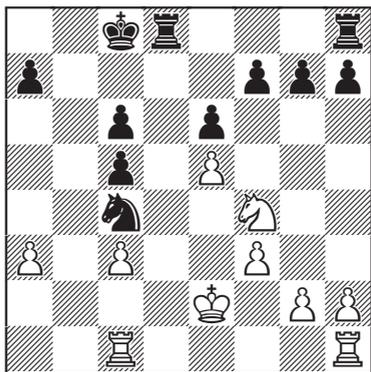
17.♘xh7 perde dopo 17...♘xe2 18.♘xe2 g6 19.♘xg6 ♘f4+.

**17... ♘xc4 18. ♙e4 ♘de3**

Nonostante il pedone in più diventi doppiato, il finale è comunque ottimo per il Nero.

**19. ♙xc6 dxc6 20. ♘f4 0-0-0 21. ♘xe3 ♘xe3 22. ♘e2 ♘c4!**

*Anche 22...♘d5 sembrava logica.  
Perché il Nero ha scelto 22...♘c4?*



Il cavallo c4 attacca sia e5 sia a3 ed è molto più forte del suo collega. È importante capire un concetto generale: sia che il Nero guadagni il pedone c4, sia che esso venga semplicemente cambiato, molto spesso la casa c4 si trasforma in un magnifico avamposto per i pezzi neri (di solito per un cavallo). 22...♞d5 23.♞xd5 cxd5 è chiaramente buona per il Nero, ma il seguito giocato in partita è più semplice.

**23.♞d3 ♞d5 24.f4 ♣c7!**

Brodskij dimostra di possedere ottima tecnica: il Nero migliora progressivamente la posizione e per ora tiene il cavallo sulla fortissima casa c4. L'immediata 24...♞xa3? permette al Bianco di rientrare in partita con 25.c4! ♞d4 26.♞a1 ♞xc4 27.♞xa7.

**25.♞hf1 ♞b8 26.♞c2**

Dopo 26.♞b1 ♞bd8 27.♞fd1 è il momento giusto per la presa in a3: 27...♞xa3 28.♞a1 ♞b5 29.c4 ♞c3+ e vince.

Il Bianco può salvare momentaneamente il pedone 'a' con 26.a4, ma dopo 26...♞b3! si trova legato mani e piedi.

**26...♞xa3 27.♞a2 ♞b3 28.♞c1 a5 29.♞b2 c4 30.♞d1 ♞b5**

Il pedone 'a' non può essere preso a causa di ...♞xc3+.

**31.♞a4 ♞a3 32.♞xa3 ♞xa3 33.♞a1 ♞b5 34.♣e1 a4 35.♞e3**

*Trovate il modo migliore per vincere con il Nero.*

A 35.♞xa4 il Nero può rispondere con 35...♞xd1+! e poi 36...♞xc3+.

**35...♞xc3!**

Il Nero non teme di rinunciare a un vantaggio in cambio di un altro, se ciò gli permette di vincere più facilmente. Era buona anche 35...♞d3! 36.♞xc4 ♞xc3, mentre bisognava evitare di concedere controgioco senza motivo con 35...♞c5? 36.♞xa4 ♞xc3 37.♞a7+.

**36.♞xc4**

Dopo 36.♞xd5+ cxd5 il Bianco non ha speranze contro un cavallo così imponente e tre pedoni lanciati sull'ala di donna, soprattutto se si pensa che la torre non è in grado di attivarsi: ad esempio, 37.♣d2 d4 38.♣c2 ♣c6 39.♞f1 a3 40.f5 exf5 41.♞xf5 a2 42.♣b2 d3 43.♞f1 ♞d5 44.♣xa2 ♞e3 e alla prossima segue 45...d2.

**36...♞d4**

Il Nero guadagna un terzo pedone.

**37.♞b2 ♞xf4 38.♞a3 ♞e4+ 39.♣f2 ♞e2+ 40.♣f3 0-1**

Dopo 40...♞xb2 41.♞xc3 il Nero vince all'istante con 41...♞b3!.

Nella variante Sämisch non è affatto raro che il Nero riesca a vincere partite come questa. Il fatto è che non servono errori evidenti da parte del Bianco: a volte non fa che giocare qualche logica mossa di sviluppo, difendere c4 come meglio può... e all'improvviso 13...♞c6 dà al Nero una posizione vinta!